



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIPARTIMENTO

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE
STAFF DIPARTIMENTO

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR.
/ DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN.

Dott.ssa Luciano Giovanna

DECRETO N°	DEL	DIPART.	DIR. GEN./ DIR. STAFF DIP.	UOD/STAFF DIR. GEN.	SEZIONE
71	10/06/2016	52	5	15	0

Oggetto:

D.Lgs 152/06 art. 208 - D.G.R.n.81 del 9 marzo 2015. Autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un nuovo impianto di messa in riserva con operazioni di recupero (R12, R13) di rifiuti inerti non pericolosi, proposto dalla ditta D.E.A.Recuperi srls con sede legale c/da Selva di Sotto - 82030 San Salvatore Telesino (BN).

	Data registrazione	_____
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	_____
	Data dell'invio al B.U.R.C.	_____
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	_____
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	_____

IL DIRIGENTE

VISTE

- la D.G.R.C. n. 478 del 10 settembre 2012 e smi e la DGRC n. 280 dell'11 Luglio 2014 nonché il DPGRC n. 162 del 23 Luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la UOD 15 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti" Benevento;

PREMESSO CHE

- sul Supplemento ordinario alla G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 – Serie generale – è stato pubblicato il D. Lgs. vo 3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia Ambientale";
- l'art. 208 disciplina l'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- le procedure per l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione all'esercizio degli impianti di stoccaggio provvisorio e recupero rifiuti è regolamentata nella Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 81 del 09/03/2015 pubblicata sul BURC della Regione Campania n. 20 del 23 Marzo 2015 avente ad oggetto: Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia Ambientale". Procedure amministrative per il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e di recupero rifiuti di cui all'art. 208 e segg.;
- la Ditta D.E.A. Recuperi srls - Sede Legale c/da Selva di Sotto snc - 82030 San Salvatore Telesino (BN) - P. Iva 01634710626, legalmente rappresentata dal Sig. Battaglino Carmine Italo, nato ad Amorosi (BN) il 15 gennaio 1948 e residente a Puglianello (BN) Via Stamponi n. 19 - C.F. BTTCMN48A15A265S, ha presentato istanza acquisita al ns. prot. n. 0156181 del 4 marzo 2016 intesa ad ottenere l'approvazione del progetto per la messa in riserva di rifiuti non pericolosi sul Lotto catasto terreni del Comune di San Salvatore Telesino (BN) Foglio n. 6 Particelle 871 e 1027 con destinazione urbanistica – zona E1N agricola normale a vocazione artigianale per gli insediamenti produttivi D3 ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e smi;
- la CTI in data 5 aprile 2016 ha esaminato il progetto parere favorevole con richiesta di integrazioni e chiarimenti;
- il progetto, così come presentato e, per le operazioni di recupero richieste dalla ditta, non rientra nelle valutazioni di cui all'art. 20 del D. Lgs. 152/06 (Verifica di Assoggettabilità) alla VIA;
- l'azienda, infatti, viene esclusa dalla verifica di assoggettabilità di cui all'art. 20 del D. Lgs. 152/06 perché non ha richiesto le operazioni di recupero di cui alle lettere da R1 a R9 dell' Allegato C della parte IV del D. Lgs. 152/06 e smi;
- con nota prot. 0212619 del 29 marzo 2016 è stato dato avvio al procedimento amministrativo;
- con nota prot. 0212612 del 29 marzo 2016 è stata convocata la Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto di che trattasi;
- in data 12 aprile 2016 si è svolta la Conferenza dei Servizi con richiesta di integrazioni e chiarimenti e quindi aggiornata al 28 aprile 2016;
- l'azienda con nota del 27 aprile 2016, acquisita al ns. prot. n. 0287453 di pari data, ha trasmesso le integrazioni richieste;
- il giorno 28 aprile 2016 si svolge la Conferenza dei Servizi che prende atto delle integrazioni presentate dalla Ditta D.E.A. Recuperi srls e richiede quanto segue:
 1. copia del contratto di comodato debitamente registrato;
 2. planimetrie in scala adeguata e in formato PDF (minore di 3 MB);
 3. elenco riepilogativo dei rifiuti da autorizzare in formato excell;
- nella stessa seduta la P.O. per le Emissioni in Atmosfera Dott.ssa Grazia Rosella per quanto attiene le emissioni in atmosfera esprime parere favorevole, e alle prescrizioni dell'Arpac precisa che la Ditta deve comunicare almeno 10 giorni prima l'entrata in esercizio. L'ASL BN1, rappresentato dalla Dott.ssa Enrica De Lucia, esprime parere favorevole nel rispetto delle prescrizioni o raccomandazioni impartite dall'Arpac Dipartimento Provinciale di Benevento e a condizione che vengano adottati gli opportuni accorgimenti a tutela della salute pubblica e privata. Il Presidente chiude i lavori della Conferenza riservandosi di ritenere chiuso l'iter amministrativo solo dopo l'acquisizione del parere di competenza dell'Arpac;
- in data 27 maggio 2016 l'Arpac, con nota prot. n. 0035888 di pari data, acquisita agli atti con prot. n. 0365149, trasmette il proprio parere di competenza e ritiene di poter esprimere parere

favorevole fornendo comunque le seguenti prescrizioni operative, già fatte proprie dalla Ditta D.E.A. Recuperi srls, da intendersi integrative rispetto a quanto previsto dalle norme vigenti:

1. è necessario integrare il Piano di Ripristino Ambientale prevedendo almeno un terzo sondaggio da attrezzare a piezometro. Gli analiti proposti dovranno essere approvati definitivamente al momento della messa in atto del Piano di Ripristino Ambientale;
2. per i rifiuti in ingresso nell'impianto, per quelli prodotti dalle fasi di lavorazione e per quelli in uscita dallo stesso garantire che saranno osservate le procedure di accettazione, ai sensi della Parte Quarta del D. Lgs 152/06, come modificata dalla Legge dell' 11 agosto 2014 n. 116 di conversione del D.L. Del 24 giugno 2014, n.91, con particolare riferimento ai rifiuti con codice a specchio;
3. mettere in atto tutti i criteri di accertamento preliminare sui rifiuti caratterizzati dai codici CER 17 05 04 e 17 09 04 affinché prevengano presso l'impianto privi di amianto come richiesto dal D.M. del febbraio 1998 e s.m.i.
4. Garantire lo stoccaggio separato dei rifiuti CER 17 05 04 ("terre e rocce diverse da quello di cui alla voce 17 05 03") caratterizzati da valori di concentrazione inferiori alla concentrazione soglia di contaminazione per i siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale, come da Tab. 1 All. 5 Titolo V del D. Lgs n. 152/06 colonna A, rispetto a quelli caratterizzati da valori di concentrazione compresi tra la concentrazione soglia di contaminazione per i siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale e la concentrazione soglia di contaminazione come da Tab. 1 All. 5 Titolo V Parte IV del D.Lgs 152/06 colonna B. Tenuto conto della tipologia di impianto di recupero, nel caso in cui si vorranno conferire anche terre e rocce caratterizzate da valori di concentrazione superiori alle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alla Tab. 1 All. 5 Titolo V Parte IV del D.Lgs n. 152/06 colonna B sarà necessario allestire un ulteriore stallo, tenendo conto che la destinazione finale dovrà essere presso un impianto di smaltimento e/o un impianto di recupero debitamente attrezzato per la riduzione dei contaminati presenti;
5. gli stalli devono essere contrassegnati da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per il comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportanti i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati;
6. la superficie del settore di conferimento e quella di lavorazione devono essere impermeabili e dotate di adeguati sistemi di raccolta per eventuali spandimenti accidentali dei rifiuti e dei colaticci prodotti come previsto nella DGR 81/2015 al punto 6.1.7. La superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso e in uscita. E' necessario effettuare in ogni caso una verifica periodica annuale sulla tenuta del sistema di pavimentazione dei piazzali certificata da tecnico abilitato;
7. garantire la separazione tra l'impianto in oggetto (in particolare le aree di lavorazione e messa in riserva) e le aree di lavorazione dell'altra Ditta;
8. rispettare le modalità operative di gestione stabilite dalle relative norme di settore per i rifiuti specifici, le norme di gestione, trasporto e tracciabilità degli stessi in conformità al D.Lgs 152/06 e s.m.i. E attenersi a tutte le modalità operative e di gestione previste dalla DGRC n. 81 del 9 marzo 2015 pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015;
9. prevedere la sistematica pulizia dei piazzali esterni ed interni successivamente all'espletamento di attività dell'impianto che possano determinare imbrattamenti della pavimentazione, in particolare con materiali pulverulenti;
10. prevedere un sistema di lavaggio delle ruote dei mezzi nel caso in cui si verificano imbrattamenti e contaminazioni delle stesse a seguito delle operazioni di scarico, trattando i reflui prodotti come rifiuto liquido;
11. prevedere il corretto deposito e smaltimento, secondo le normative vigenti, dei reflui prodotti dall'attività presso l'impianto e dei fanghi prodotti;
12. prevedere sistemi di raccolta idonei e conformi alla normativa vigente anche degli eventuali rifiuti pericolosi e non che potrebbero essere rinvenuti occasionalmente tra i rifiuti conferiti,

difformi rispetto a quelli previsti. Gli stessi dovranno essere conferiti in appositi contenitori e inviati a impianti specifici;

13. i cumuli dovranno essere sempre protetti dall'azione degli agenti atmosferici (vento, pioggia, neve) al fine di evitare la formazione di liquidi di percolazione e la dispersione di materiali sui piazzali;
14. rispettare le aree stabilite in autorizzazione per lo stoccaggio (messa in riserva) dei rifiuti, attenendosi ai quantitativi dichiarati ed evitando lo spostamento e/o, in generale, il riposizionamento dei setti al di fuori delle aree dedicate, se non preventivamente assentito dalla Regione Campania;
per quanto riguarda l'U.O. Aria e Agenti Fisici di quest'Area territoriale

EMISSIONI IN ATMOSFERA

15. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza di autorizzazione;
16. adottare tutte le modalità di conduzione dell'impianto atte al contenimento delle emissioni diffuse, in particolare presso i recettori più vicini e la viabilità limitrofa al sito, considerando le prevalenti condizioni di ventilazione;
17. mettere in atto le misure, previste nell'Allegato V alla parte quinta del D.Lgs 152/06, per il contenimento delle emissioni diffuse derivanti dalla produzione, manipolazione, trasporto, carico/scarico o stoccaggio di materiale pulverulento;
18. le operazioni di manutenzione degli impianti di abbattimento delle polveri totali devono essere effettuate con frequenza tale da mantenere costante la loro funzionalità;
19. stoccare in maniera adeguata i rifiuti non pericolosi, separandoli per tipologia e contrassegnandoli con i relativi CER;
20. adottare un registro per le analisi, al quale devono essere allegati i certificati analitici, secondo la disposizione di cui ai punti 2.7 Allegato VI, Parte V del D. Lgs 152/2006, con pagine numerate e firmate dal responsabile dell'impianto. Tale registro deve essere posto a disposizione degli organi di controllo e mantenuto per almeno cinque anni;
21. rispettare le indicazioni riportate dal D.M. Del 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii.;
22. i riferimenti normativi relativi al valore di emissione per le polveri diffuse, indicati nelle relazioni tecniche, non sono corretti e, pertanto, rispettare quanto indicato al punto 3 del presente parere ed assicurare i TLV/TWA (limiti su 8 ore) e TLV/STEL (limite a breve termine), emessi dalla ACGIH, previsti per gli ambienti di lavoro;
23. i metodi di prelievo ed analisi delle emissioni dovranno essere rispondenti alla normativa vigenti in materia;
24. effettuare i campionamenti in autocontrollo delle emissioni con frequenza annuale, tenendo conto delle condizioni meteo prevalenti, comunicando preventivamente le date di inizio e termine delle operazioni di prelievo e trasmettere le relative risultanze analitiche al Dipartimento Provinciale Arpac di Benevento;
25. effettuare, entro 3 mesi dall'entrata in esercizio dell'impianto, una valutazione di impatto acustico prodotto, ai sensi della L. 447/95, dopo che l'impianto sarà entrato in esercizio, mediante campagna di misura atta a verificare sperimentalmente il rispetto dei limiti e degli effettivi livelli sonori in corrispondenza dei vicini ricettori. Tale campagna dovrà essere effettuata nel corso di una giornata tipo, con tutte le sorgenti sonore in funzione. Inoltre, quindici giorni prima comunicare ad Arpac la data ed i punti di misura scelti;
26. nel caso di superamento dei limiti previsti dal Piano di Zonizzazione Comunale, predisporre piano di bonifica acustica che preveda tutti gli interventi necessari al contenimento del rumore e darne comunicazione ai nostri uffici.

CONSIDERATO CHE

- la C.E.A. srl società di consulenza della Ditta D.E.A. Recuperi srls, ha trasmesso le integrazioni come richieste in sede di Conferenza di Servizio del 15 aprile 2016 e acquisite agli atti con prot. n. 0287453 del 27 aprile 2016.

VISTO

l'art. 208 del D. Lgs. 152 del 2006 e smi;
La Delibera di G.R. n. 81 del 9 marzo 2015;

Alla stregua delle determinazioni della Conferenza di Servizi del 28 aprile 2016 e dei pareri comunque acquisiti, ai sensi di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti:

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte :

di approvare, così come approva, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 il progetto per la realizzazione e sistemazione delle aree presentato dalla *Ditta D.E.A. Recuperi srls - Sede Legale c/da Selva di Sotto snc - 82030 San Salvatore Telesino (BN) - P. Iva 01634710626*, legalmente rappresentata dal Sig. Battaglino Carmine Italo, nato ad Amorosi (BN) il 15 gennaio 1948 e residente a Puglianello (BN) Via Stamponi n 19 – C.F. BTTCMN48A15A265S, e l'esercizio dell'attività per la messa in riserva (R13 – R12) di rifiuti non pericolosi sul Lotto in catasto terreni del Comune di San Salvatore Telesino (BN) Foglio n. 6 Particelle 871 e 1027;

di stabilire che:

l'impianto è approvato secondo il progetto costituito dalle seguenti tabelle ed elaborati grafici allegati:

Allegato 1 – Aree di stoccaggio Rifiuti non pericolosi;

Allegato 2 – Planimetria dell'impianto – Tavola I1;

Allegato 3 – Planimetria del sistema di abbattimento delle polveri – Tavola I2;

Allegato 4 – Elenco Codici Rifiuti (CER approvati) con indicazione delle operazioni di recupero e quantitativi.

- i lavori dovranno iniziare entro 1 (un anno) dal rilascio del presente decreto di approvazione e concludersi entro 3 (tre) anni, previa comunicazione inizio lavori alla scrivente UOD ed al Comune di San Salvatore Telesino (BN) ed alla definizione di eventuali ulteriori adempimenti con il predetto Comune e il Consorzio ASI;
- la *Ditta D.E.A. Recuperi srls* al termine dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, provvederà a dare comunicazione alla UOD – Autorizzazioni Ambientale e Rifiuti Benevento della Regione Campania – Via Santa Colomba C. Direzionale Benevento trasmettendo apposita **perizia asseverata a firma del Direttore dei lavori e/o di Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla Conferenza di Servizi**;
- almeno 10 (dieci) gg. prima dell'avvio dell'esercizio provvisorio dell'impianto dovrà essere trasmessa **la Polizza fidejussoria** a prima escussione in favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania per eventuali danni all'ambiente che possono determinarsi nell'esercizio dell'attività svolta;
- **la garanzia finanziaria**, così come ogni altra appendice, deve essere conforme a quanto previsto al punto 5 dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 81/2015 e consegnata in originale e la firma del sottoscrittore per conto dell'Azienda di credito o della Compagnia di Assicurazioni, deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale Atto;
- L'esercizio dell'avvio effettivo dell'impianto sarà autorizzato, con successivo atto monocratico o nota di presa d'atto, ad avvenuta verifica dei lavori effettuati, da parte della Provincia di Benevento che espletterà i controlli, di cui all'art. 197 del D. Lgs.152/06, in merito alla conformità tra il progetto approvato con le relative prescrizioni e i lavori effettuati ;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06 e smi, le emissioni in atmosfera prodotte dall'attività e di seguito specificate:

- E' necessario il rispetto di quanto stabilito dall'Allegato V – Parte V del D. Lgs 152/06 e s.m.i. in particolare in materia di emissioni di polveri e che la ditta dovrà effettuare le misurazioni e/o le valutazioni delle emissioni prodotte ogni tre anni, tenendo conto delle condizioni meteo

prevalenti. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Benevento, all'Amministrazione provinciale di Benevento, al Comune di San Salvatore Telesino (BN), al Dipartimento Provinciale ARPAC di Benevento e all'ASL di Benevento;

Rispettare inoltre quanto stabilito dall'Art. 269 comma 5 del D. Lgs 152/06 in particolare:

- comunicare almeno 15 giorni prima la data di inizio dell'attività;
- effettuare una valutazione delle emissioni prodotte;
- trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Benevento;
- demandare all'ARPAC di Benevento ai sensi dell'art. 5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 750/04, sono a carico della Ditta interessata;
- adottare un registro per le analisi ed un registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni, secondo la disposizione di cui ai punti 2,7 e 2,8 allegato VI- parte V – del D. Lgs 152/06 con pagine numerate firmato dal responsabile dell'impianto e vidimate;
- stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questa U.O.D. per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs 152/06;

di precisare che:

▪ l'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni trascritte in premessa;

▪ l'azienda prima di avviare le operazioni di recupero ricomprese dalle lettere da R1 a R9 dell'Allegato C alla parte IV del D. Lgs. 152/06, ove la normativa lo preveda, dovrà essere assoggettata alla procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale o di VIA;

▪ il sistema di scarico delle acque di piazzale, di dilavamento e delle acque utilizzate per spandimenti accidentali dovranno confluire mediante griglie di raccolta in una vasca a perfetta tenuta e l'azienda dovrà periodicamente provvedere allo svuotamento utilizzando ditte autorizzate e iscritte all'Albo Gestori Ambientali. Nel caso l'azienda preveda l'allacciamento alla rete comunale dovrà richiedere la modifica a questa UOD.

di far presente:

- che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

di notificare, il presente Decreto *Ditta D.E.A. Recuperi srls*;

di trasmettere copia del presente Decreto alla Regione Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema; Alla Provincia di Benevento; All' ARPAC di Benevento; Al Comune di San Salvatore Telesino (BN); All'ASL Bn1; All'Autorità di Bacino Liri – Garigliano Volturno.

di inviare il presente decreto alla UOD 13 per l'aggiornamento in banca dati e al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dott.ssa Giovanna Luciano